

Comune di Correggio

Provincia di Reggio Emilia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink, written over two horizontal lines. The signature is stylized and appears to be 'Dada Giul'.

Sommario

- INTRODUZIONE	4
- CONTO DEL BILANCIO	6
- Verifiche preliminari	6
- Gestione Finanziaria	6
- Risultati della gestione	7
- Saldo di cassa	7
- Risultato della gestione di competenza	8
- Risultato di amministrazione	10
- Conciliazione dei risultati finanziari	11
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	12
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	12
- Entrate Tributarie	12
- Contributi per permesso di costruire	14
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	14
- Entrate Extratributarie	15
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	15
- Proventi dei beni dell'ente	16
- Spese correnti	16
- Spese per il personale	17
- Contrattazione integrativa	19
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	20
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	21
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	21
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	21
- Spese in conto capitale	22
- Limitazione acquisto immobili	22
- Limitazione acquisto mobili e arredi	22
- Fondi spese e rischi futuri	23
- <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	23
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	24
- Contratti di leasing	24
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	26

- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	26
- PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	28
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	29
- CONTO ECONOMICO	30
- CONTO DEL PATRIMONIO	32
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	35
- RENDICONTI DI SETTORE	35
- Referto controllo di gestione	35
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
- CONCLUSIONI.....	35



INTRODUZIONE

I sottoscritti Bassi Laura Annamaria, Furno Giovanni Battista, Fava Paolo, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 109 del 30 ottobre 2015;

- ◆ ricevuta in data 22.03.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 22.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 82 del 31.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) (non prodotta in quanto l'Ente non ha in essere strumenti derivati);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 142 del 26.11.2010;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature at the top, a smaller signature below it, and the number '1370' written vertically at the bottom.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.07.2015, con delibera n. 82;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 25 del 22.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4477 reversali e n. 3887 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.289.207,19
Riscossioni	1.506.196,07	20.286.103,77	21.792.299,84
Pagamenti	4.015.982,79	17.414.362,17	21.430.344,96
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.651.162,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.651.162,07
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	7.651.162,07
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		5.128.732,16	7.289.207,19	7.651.162,07
Anticipazioni		423.436,38		
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		120	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		3.574,78		
Utilizzo massimo dell'anticipazione		148.097,21		
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		423.436,38		
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Nell'anno 2015 l'Amministrazione comunale non ha provveduto a richiedere l'anticipazione di tesoreria.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 264.462,64, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		22.636.776,21	22.029.657,78	22.309.552,80
Impegni di competenza		22.196.927,53	21.250.449,36	22.574.015,44
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		439.848,68	779.208,42	-264.462,64

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	20.286.103,77
Pagamenti	(-)	17.414.362,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.871.741,60
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.410.694,16
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	3.410.694,16
Residui attivi	(+)	2.023.449,03
Residui passivi	(-)	5.159.653,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-3.136.204,24
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.146.231,52

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
B	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi Stato per attività circensi	83.292,00	83.292,00
Per contributi Regione per attività circensi	20.000,00	20.000,00
ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	100.000,00	100.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	203.292,00	203.292,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate		0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totale spese		0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00



Handwritten signature and initials, possibly 'CBF', located on the right side of the page.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 4.580.809,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			7.289.207,19
RISCOSSIONI	1.506.196,07	20.286.103,77	21.792.299,84
PAGAMENTI	4.015.982,79	17.414.362,17	21.430.344,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	(A)		7.651.162,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.651.162,07
RESIDUI ATTIVI	293.242,95	2.023.449,03	2.316.691,98
RESIDUI PASSIVI	227.391,70	5.159.653,27	5.387.044,97
<i>Differenza</i>		(B)	-3.070.352,99
<i>Risultato di amministrazione</i>		(A - B)	4.580.809,08
<i>FPV per spese correnti</i>			371.853,36
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.286.007,06
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.922.948,66

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	810.387,50	1.476.934,80	4.580.809,08	
di cui:				
a) parte accantonata	810.387,50	810.387,50	1.922.948,66	
b) Parte vincolata				
c) Parte destinata		666.547,30		
e) Parte disponibile (+/-) *				

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	243.000,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	1.679.948,66
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.922.948,66

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			280.000,00	280.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.042.396,70	1.506.196,07	293.242,95	- 1.242.957,68
Residui passivi	8.854.666,09	4.015.982,79	227.391,70	- 4.611.291,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		22.309.552,80
Totale impegni di competenza (-)		22.574.015,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-264.462,64
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.242.954,68
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.611.291,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.368.336,92
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-264.462,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.368.336,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		280.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.196.934,80
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		4.580.809,08

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015 (migliaia di euro)	13
	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	20.182
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	19.494
3 SALDO FINANZIARIO	688
4 SALDO OBIETTIVO 2015	45
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	45
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	643

L'ente ha provveduto in data 18/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
IMU:	4.274.520,67	5.070.267,95	4.540.384,46
IMU. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	100.000,00		233.337,04
T.A.S.I.		2.237.527,21	2.275.919,85
Addizionale IRPEF.		575.000,00	575.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	160.000,00	150.000,00	147.748,59
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	14.971.078,00	1.132,65	
Totale categoria I	19.505.598,67	8.033.927,81	7.772.389,94
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		3.586.136,00	3.679.236,84
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	3.584.700,00	104.818,90	32.236,30
Tassa concorsi			
Totale categoria II	3.584.700,00	3.690.954,90	3.711.473,14
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni	20.763,55	16.990,06	17.413,57
Fondo sperimentale di riequilibrio	99.534,00	41.211,95	
Fondo solidarietà comunale	3.750.545,00	2.875.128,66	2.798.626,80
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	3.870.842,55	2.933.330,67	2.816.040,37
Totale entrate tributarie	26.961.141,22	14.658.213,38	14.299.903,45

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	310.000,00	233.337,04	75,27%	233.337,04	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	40.000,00	32.236,30	80,59%	32.236,30	100,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	350.000,00	265.573,34	75,88%	265.573,34	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	25.497,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015	9.908,99	38,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.788,96	-14,86%
Residui (da residui) al 31/12/2015	19.377,12	76,00%
Residui della competenza		
Residui totali	19.377,12	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
455.101,53	898.235,34	319.481,48

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		
Residui riscossi nel 2015		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Osservazioni:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.047.545,59	688.891,91	533.170,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	245.023,34	399.846,91	266.165,84
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	8.943,20		18.832,80
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	3.306.512,13	1.098.738,82	828.169,30

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	23
Servizi pubblici	388.762,12	398.164,29	499.448,04	
Proventi dei beni dell'ente	1.014.967,10	939.236,57	1.081.064,72	
Interessi su anticipi e crediti		5.606,65	5.752,05	
Utili netti delle aziende	337.799,11	367.799,11	645.579,11	
Proventi diversi	445.124,52	452.920,72	562.597,98	
Totale entrate extratributarie	2.186.652,85	2.163.727,34	2.794.441,90	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	145.262,07	122.128,46	150.000,00	
riscossione	-	-	-	
%riscossione	-	-	-	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				25
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	
Sanzioni CdS	92.178,01	81.423,04	100.000,00	
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00	
entrata netta	92.178,01	81.423,04	100.000,00	
destinazione a spesa corrente vincolata	92.178,01	81.423,04	100.000,00	
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%	
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

CP370

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	122.128,46	100,00%
Residui riscossi nel 2015	122.128,46	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *umentate* di Euro 630.714,57 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi:

- a) Aumento derivante dalle sanzioni per abusi edilizie e sanzioni a regolamenti comunali;
- b) Accertamento canone Acer;
- c) Dividendo Istituzione anno 2014 pari ad € 291.780,00;
- d) Leggere incremento delle sanzioni derivanti da codice della strada;
- e) Maggiore introito dell'iva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	279.092,06	100,00%
Residui riscossi nel 2015	140.675,54	50,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	138.416,52	49,60%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	198.135,95	
Residui totali	198.135,95	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	2.361.947,89	1.826.456,30	2.147.860,55
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	99.355,58	130.384,35	116.557,14
03 - Prestazioni di servizi	6.098.708,44	6.151.066,53	6.666.194,90
04 - Utilizzo di beni di terzi	114.198,84	58.343,25	6.358,21
05 - Trasferimenti	6.923.533,01	7.426.334,71	8.094.669,58
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	16.352,15	14.284,65	6.880,36
07 - Imposte e tasse	321.251,70	309.027,62	459.931,17
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	80.000,00	124.427,18	181.337,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	170.700,00		
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	16.186.047,61	16.040.324,59	17.679.788,91

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale (di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie, Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.



Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.425.781,78	2.147.860,55
spese incluse nell'int.03		
irap	161.658,33	145.246,76
altre spese incluse	3.995.114,71	3.963.997,05
Totale spese di personale	6.582.554,82	6.257.104,36
spese escluse	340.335,26	125.382,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	6.242.219,56	6.131.722,36
Spese correnti	16.040.197,19	17.679.788,91
Incidenza % su spese correnti	38,92%	34,68%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art. 1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014 ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.148.133,88
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	60.042,37
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	257.553,05
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	30.889,24
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.148.762,98
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	1.382.559,94
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	201.933,31
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	27.229,59
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	6.257.104,36

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	13.096,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	112.286,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		125.382,00

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n 0 dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente ha espresso parere con verbale n. 05 del 01/04/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 16.03.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	59	52	60	
spesa per personale	2.509.487,23	1.941.352,34	2.293.106,61	
spesa corrente	16.186.047,61	16.040.324,49	17.679.788,91	
Costo medio per dipendente	42.533,68	37.333,70	38.218,44	
incidenza spesa personale su spesa corrente	15,50%	12,10%	12,97%	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	348.825,47	345.078,47	357.158,59
Risorse variabili	50.175,47	57.970,00	48.624,41
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-11.051,53	-9.091,53	-9.091,53
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-34.391,22	-39.858,39	-39.858,39
Totale FONDO	353.558,19	354.098,55	356.833,08
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3-bis, c.8-bis d.l.n.95/2012)	2.025,00	18.320,00	10.641,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	14,9700%	19,3900%	16,6100%

33

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata superiore di euro 528.042,73 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

Tale aumento è dovuto al riaccertamento straordinario dei residui avvenuto successivamente all'approvazione del rendiconto anno 2014 come previsto dal D.Lgs 118/2011 per € 555.240,67

Sottraendo tale importo, i costi sostenuti nell'anno 2015 sono minori rispetto a quelli dell'esercizio precedente per € 27.197,94.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.040,00	84,00%	806,40	3.806,40	-3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.487,28	80,00%	25.897,46	3.269,60	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.277,34	50,00%	4.638,67	1.000,00	0,00
Formazione	15.000,00	50,00%	7.500,00	1.271,30	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 6.880,36 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 0,26%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 13.591,10.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,11 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: nell'anno 2015 l'Amministrazione ha realizzato un nuovo centro di formazione per adulti, ha iniziato i lavori di sistemazione post sisma sulla Chiesa Madonna della Rosa, Palazzo Principi, ha eseguito il primo stralcio della manutenzione straordinaria della sede della Croce Rossa.

A causa di modifica del progetto non si è riusciti a pubblicare la gara per la realizzazione del II° stralcio della ciclabile Correggio – Fosdondo e della nuova palestra Comunale. Inoltre non si è riusciti a completare tutte le procedure dovute per poter impegnare gli interventi post sisma relativi ai seguenti immobili: Convitto Nazionale R. Corso, Teatro, Cimitero Urbano e Cimitero di Mandriolo.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 233.666,38

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	233.666,38
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	84.119,90
media dei rapporti	-
media ponderata	-
Importo effettivo accantonato	243.000,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Fondo perdite società partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Fondo indennità di fine mandato

Non sono stati effettuati accantonamenti in non sono previste indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,21%	0,18%	0,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.205.001,52	2.950.390,88	2.693.834,92
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-254.610,64	-256.555,96	-256.555,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.950.390,88	2.693.834,92	2.437.278,96
Nr. Abitanti al 31/12	25.795,00	25.752,00	25.897,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	16.352,15	14.284,65	6.880,36
Quota capitale	254.610,64	256.555,96	256.555,96
Totale fine anno	270.962,79	270.840,61	263.436,32

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. 47 n. del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

Con il riaccertamento straordinario si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 513.194,40
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 698.092,62

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 22.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle

scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I			15.588,16	37.185,04	151.228,43	559.839,50	763.841,13	
di cui Tarsu/tari			15.588,16	37.185,04	151.228,43	271.918,75	475.920,38	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II						282.436,87	282.436,87	
di cui trasf. Stato						83.292,00	83.292,00	
di cui trasf. Regione						197.674,61	197.674,61	
Titolo III						433.838,97	433.838,97	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi						161.923,33	161.923,33	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	15.588,16	37.185,04	151.228,43	1.276.115,34	1.480.116,97	
Titolo IV						205.274,49	205.274,49	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione						203.267,08	203.267,08	
Titolo V							0,00	
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.274,49	205.274,49	
Titolo VI	4.375,00	0,00	7.794,06	14.149,98	62.922,28	542.059,20	631.300,52	
Totale Attivi	4.375,00	0,00	23.382,22	51.335,02	214.150,71	2.023.449,03	2.316.691,98	
PASSIVI								
Titolo I				19,89	113,46	4.502.471,70	4.502.605,05	
Titolo II						419.552,96	419.552,96	
Titolo III							0,00	
Titolo IV			15.784,99	16.012,31	195.461,05	237.628,61	464.886,96	
Totale Passivi	0,00	0,00	15.784,99	16.032,20	195.574,51	5.159.653,27	5.387.044,97	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha in corso nel 2015 debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Unione Comuni Pianura Reggiana
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	2.012.863,80
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.012.863,80
Servizio:	Asp Magiera Ansaloni
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	147.181,47
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	147.181,47

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile		45
Organismo partecipato:		
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)		
Decisione dell'assemblea		
Oneri a carico dell'Ente nel 2015		
Titolo di imputazione degli oneri		
Valore dei beni conferiti nel 2015		
Perdite per tre esercizi consecutivi		

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2016 ha approvato il piano di razionalizzazione organismi partecipati che dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, consistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'entrambe del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere

impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Unicredit Banca S.p.a.
Economo	Paolo Fontanesi
Qualità Urbana	Laura Losi
Urp	Claudio Fantuzzi
Biblioteca	Caterina Casarini
Ludoteca	Marzia Ronchetti
Museo	Gabriele Fabbri
Isecs	Roberta Lusuardi
Riscuotitori speciali	Acer Reggio Emilia, Til srl
Concessionari	Equitalia

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



Crozza

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		50	
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	18.679.529,58	19.029.025,87	18.836.733,80
B Costi della gestione	21.384.870,61	19.995.920,27	20.688.443,02
Risultato della gestione	-2.705.341,03	-966.894,40	-1.851.709,22
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	139.139,82	367.799,11	645.579,11
Risultato della gestione operativa	-2.566.201,21	-599.095,29	-1.206.130,11
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-16.352,15	-8.678,00	-1.128,31
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari		1.032.888,00	1.549.478,96
Risultato economico di esercizio	-2.582.553,36	425.114,71	342.220,54

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: 607.034,82.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento delle spese di personale dovute alle procedure assunzionali tramite mobilità attuate nell'anno 2015, aumento dei trasferimenti correnti causato dal riaccertamento straordinario dei residui.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 1.207.258,42 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 599.485,13 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 645.579,11 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Iren s.p.a.	0,5466%	337.799,11	
Facor srl	40,00%	16.000,00	
Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi	100,00%	291.780,00	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
5.664.534,44	4.211.254,65	3.389.647,08

51

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		2.105.339,05
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	2.105.339,05	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		597.756,32
- per (altro da specificare)	597.756,32	
Totale proventi straordinari		2.703.095,37

52

Oneri:		
	parziali	totali
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		181.337,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	181.337,00	
Insussistenze attivo		972.279,41
Di cui:		
- per minori crediti	972.279,41	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.153.616,41

53

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte

CP370

straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali			31.815,88	31.815,88
Immobilizzazioni materiali	165.153.780,24	1.316.580,66	-55.659.218,52	110.811.142,38
Immobilizzazioni finanziarie	16.471.444,87	0,00	461.257,47	16.932.702,34
Totale immobilizzazioni	181.625.225,11	1.316.580,66	-55.166.145,17	127.775.660,60
Rimanenze				0,00
Crediti	3.057.287,61	-725.701,72	-258.550,46	2.073.035,43
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	7.289.207,19	361.954,88		7.651.162,07
Totale attivo circolante	10.346.494,80	-363.746,84	-258.550,46	9.724.197,50
Ratei e risconti	21.345,46		7.536,69	28.882,15
				0,00
Totale dell'attivo	191.993.065,37	952.833,82	-55.417.158,94	137.528.740,25
<i>Conti d'ordine</i>	2.820.425,33	-2.400.774,16		419.651,17
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	149.054.745,58		-51.895.535,02	97.159.210,56
Conferimenti	34.260.017,01	286.290,35	-1.581.100,87	32.965.206,49
Debiti di finanziamento	2.693.834,92	-256.555,96		2.437.278,96
Debiti di funzionamento	5.654.476,75	-1.201.428,29	49.423,24	4.502.471,70
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	329.991,11	134.581,33		464.572,44
Totale debiti	8.678.302,78	-1.323.402,92	49.423,24	7.404.323,10
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	191.993.065,37	-1.037.112,57	-53.427.212,65	137.528.740,15
<i>Conti d'ordine</i>	2.820.425,33	-2.400.774,16	0,00	419.651,17

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate

nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- dismissione di cespiti Euro 367.840,88

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	367.840,88	367.840,88
Fabbricati entrati in attività	999.296,76	0,00
Ammortamenti	0,00	3.389.647,08
Attrezzature e sistemi informatici	22.684,00	0,00
Mobili entrati in attività	31.458,41	0,00
Automezzi e motomezzi	29.520,00	0,00
Macchinari entrati in attività	92.864,21	
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	53.698.410,79
TOTALI	1.543.664,26	57.455.898,75

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Piacenza infrastrutture s.p.a.	333.526,28	337.374,08	3.847,80
Agac infrastrutture s.p.a.	4.784.723,25	4.854.338,61	69.615,36
Iren s.p.a.	10.374.615,58	10.896.738,83	522.123,25
Lepida s.p.a.	585,67	993,02	407,35
Facor s.r.l.	165.623,60	164.629,20	-994,40
La cremeria s.r.l.	30.181,56	30.312,46	130,90
Consorzio Act	276.638,04	276.642,53	4,49
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto locale	97.567,49	100.190,06	2.622,57
totali	16.063.461,47	16.661.218,79	597.757,32

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva		57
Credito o debito Iva anno precedente		19.320,56
Utilizzo credito in compensazione		
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione		3.770,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione		19.320,56
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		3.770,00

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha predisposto ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato.

RILIEVI

Il Collegio rileva, che relativamente alle lettere di patronage rilasciate dal Comune ad alcuni Istituti Bancari in favore della sua partecipata EN.COR. s.r.l., dichiarata fallita nel gennaio 2014 con sentenza n. 8 del Tribunale di Reggio Emilia e che gli Istituti hanno impugnato davanti alla giustizia ordinaria, l'Ente ha dato ampia informativa nella Relazione al Rendiconto, facendo proprio quanto esposto dall'ANCI nel suo parere del 29.03.2016 prot. 47, parere pienamente condiviso del dott. Antonino Borghi, dottrinario a livello nazionale in materia di Enti Pubblici, a giustificazione della mancata iscrizione di fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare l'intero avanzo di amministrazione disponibile pari ad € 1.679.948,66 a tutela della posizione futura del Comune in caso di sfavorevole soccombenza delle cause giudiziali in essere.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in cursive script, which appears to be 'G. L. F. O.', written over three horizontal lines. Above the signature, the text 'L'ORGANO DI REVISIONE' is printed. The signature is written in black ink on a white background.